



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 26

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

134^a seduta (antimeridiana): mercoledì 16 gennaio 2008

Presidenza del presidente DE GREGORIO

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
FORCIERI, sottosegretario di Stato per la difesa	3
* MARINI (FI)	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo: PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Partito Socialista: Misto-PS; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC; Misto-Unione Democratica per i consumatori: Misto-UD-Consum; Misto Unione Liberaldemocratici: Misto-UL.

I lavori hanno inizio alle ore 9,10.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01106, presentata dal senatore Marini e da altri senatori.

FORCIERI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Con l'interrogazione in esame i senatori interroganti, nel denunciare alcuni «inspiegabili ritardi nei pagamenti delle fatture» da parte della competente direzione generale del commissariato e dei servizi generali, relativamente all'acquisizione di beni e servizi in ambito Difesa, chiedono di conoscere quali «iniziative di carattere urgente si intendono intraprendere per non mettere a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende ed il blocco dei servizi».

Al riguardo, è opportuno specificare in premessa alla risposta che i ritardi nei pagamenti non sono avvenuti «senza alcun giustificato motivo», ma hanno trovato il loro fondamento in fattori ostativi obiettivi come, ad esempio, i finanziamenti disposti soltanto ad esercizio finanziario già avviato, specie con riferimento al settore dei trasporti e delle assicurazioni, legati al sostegno delle Forze armate in attività operative «fuori area».

Tale obiettiva circostanza ha impedito di assicurare fin dall'inizio del 2007 la necessaria copertura finanziaria per i contratti stipulati ovvero prorogati, con la conseguenza che per il soddisfacimento dei crediti vantati si è dovuto far ricorso allo strumento del «riconoscimento di debito».

L'utilizzo di tale procedura, presupponendo l'avvenuta ed integrale fatturazione dei servizi resi, ha richiesto tempi più lunghi rispetto a quelli occorrenti per i contratti regolarmente finanziati.

In assenza di tale situazione «anomala», i pagamenti da parte della competente direzione generale sarebbero stati tempestivamente disposti, come sempre avvenuto in precedenza.

Chiarito quanto sopra, e con specifico riferimento ai contratti di ristorazione, si deve specificare che questi prevedono un pagamento mensile in acconto ed uno a saldo, quest'ultimo entro 180 giorni dalla presentazione della fattura che tenga conto del numero effettivo del personale che ha consumato i pasti.

Poiché ogni contratto assicura il servizio per una pluralità di enti, è stato necessario prevedere un apposito organismo, delegato dalla direzione generale, che attestasse la «buona esecuzione» del servizio, acquisendo i dati di pertinenza da ciascuno degli enti fruitori, calcolando l'eventuale applicazione delle penali e trasmettendo, infine, tutta la necessaria documentazione all'organo competente per le operazioni di pagamento.

Generalmente, le succitate operazioni, sebbene complesse, si concludono in tempi che consentono di rispettare i termini stabiliti in contratto, salvo che non intervengano nuovi fattori esterni al procedimento.

È il caso della normativa che ha imposto, per i pagamenti di importo eccedenti i 10.000 euro, l'acquisizione dell'autodichiarazione dell'impresa di non avere «pendenze» con il fisco.

Per quanto attiene, poi, alla semplificazione delle «procedure di consuntivazione» dei pasti, si precisa che le stesse sono state regolarmente avviate presso 100 enti circa, dislocati sul territorio nazionale e sono attualmente in una fase sperimentale resa necessaria dalla complessità e dalla delicatezza dei dati da trattare, che rendono particolarmente laboriosa la messa a punto del sistema.

Si deve, tuttavia, evidenziare che la procedura in questione, tuttora in fase sperimentale, può dare buoni frutti in sede di organizzazione e razionalizzazione delle fasi di controllo, ma non può incidere sui tempi di pagamento.

Si rappresenta, infine, che la direzione generale competente in materia ha assicurato di aver fornito sempre e in maniera puntuale ogni utile elemento di informazione alle ditte interessate e che, alla data del 5 dicembre ultimo scorso, sono state avviate al pagamento tutte le fatture regolarmente pervenute.

MARINI (FI). Signor Presidente, credo che l'ultimo passaggio della risposta fornita dal sottosegretario Forcieri rappresenti una sorta di garanzia, considerato che il 5 dicembre scorso sono state avviate al pagamento tutte le fatture precedentemente emesse. Mi sembra dunque che si sia arrivati ad una soluzione rispetto allo stato di disagio richiamato nell'interrogazione.

Un arco temporale di pagamento di 180 giorni è difficilmente sopportabile per qualsiasi azienda e dunque spero che il Governo possa in futuro operare al fine di tutelare nel modo più opportuno le imprese italiane, soprattutto nel senso di garantire tempi di pagamento più celeri.

In conclusione, mi dichiaro soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,20.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

MARINI Giulio, DE GREGORIO, GIULIANO, NESSA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

la Direzione generale del Commissariato e dei Servizi Generali del Ministero della difesa è l'ente preposto all'acquisizione di beni e servizi per tutta l'area della difesa,

a fronte di continue lamentele formalizzate sia ai responsabili delle divisioni che al Direttore generale dott. Muras (subentrato circa nove mesi fa al dott. Nocella), da parte delle ditte fornitrici, sugli inspiegabili ritardi nei pagamenti delle fatture, sono stati totalmente bloccati senza alcun giustificato motivo dal nuovo Direttore generale al suo insediamento avvenuto il 1° aprile 2007;

gli impegni contrattuali che disciplinano i servizi più delicati quali mense, pulizie, manovalanza trasporti, assicurazioni, in sostanza tutti i servizi appaltati, prevedono tempi di pagamento delle fatture da 30 a 90 giorni proprio per non aggravare la situazione finanziaria dei fornitori;

le aziende non hanno ricevuto, dopo molti mesi, alcun segno di riscontro sulla volontà dell'amministrazione, e si trovano in una pesante situazione finanziaria;

alcune iniziative sono state prese per semplificare le procedure di consuntivazione dei servizi resi, quali ad esempio l'installazione presso circa 100 enti di un sistema di consuntivazione dei pasti consumati, che evita qualsiasi contenzioso e semplifica enormemente le procedure di pagamento delle fatture, è stato installato dopo strumentali dinieghi da parte degli Stati Maggiori, ma non viene utilizzato in quanto si preferisce la consuntivazione manuale, che prevede l'impiego di ben tre enti preposti alla certificazione dei dati;

la gravità della situazione è di portata talmente ampia che si ritiene necessario fornire alcuni dati ulteriori:

il mancato pagamento delle fatture coinvolge centinaia di piccole e medie aziende che hanno rapporti contrattuali con la Direzione generale di Commiservizi, va ricordato che i servizi erogati dalle aziende sono basati essenzialmente sull'impiego di personale assunto allo specifico scopo, (vedi pulizie, mense, trasporti, manovalanza ecc.) molte delle società in particolare quelle medio piccole a causa del ritardo dei pagamenti, lamentando un sempre crescente indebitamento con le banche, dovuto alla necessità di pagare mensilmente gli stipendi ed i contributi connessi. Le banche visto il crescente indebitamento non concedono più i fidi, che consentono la liquidità necessaria ed indispensabile per il versamento delle anticipazioni sulle tasse ed il pagamento della doppia mensilità di dicembre e

della tredicesima. Alcune aziende hanno addirittura paventato il rischio del fallimento qualora non riescano in tempi brevi a rientrare dall'esposizione finanziaria;

molte aziende hanno messo in mora l'amministrazione ma senza alcun risultato, altre stanno richiedendo il risarcimento del danno diretto, altre hanno chiaramente fatto sapere che qualora non vengano pagate la fatture entro questo mese, saranno costrette ad interrompere i servizi dal primo gennaio 2008. Va inoltre ricordato che nel campo assicurativo il mancato pagamento dei premi alle società assicurative, espone il personale della difesa – in particolare per quello operante all'estero- alla mancata copertura dei rischi;

come si evince la situazione è caotica ed esplosiva;

la Direzione generale continua inspiegabilmente a non dare alcuna informazione sui tempi dei pagamenti, esasperando ancora di più il rapporto con i fornitori, c'è poi da considerare che dal 5 dicembre 2007 la Ragioneria non accetterà più mandati di pagamento, e di conseguenza la Ragioneria generale non potrà completare l'iter amministrativo, bloccando di fatto per circa 3 mesi qualsiasi tipo di pagamento,

si chiede di sapere quali iniziative di carattere urgente si intendano intraprendere per sanare la pesante situazione, che non si era mai verificata negli ultimi 5 anni della gestione del precedente, per non mettere a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende ed il blocco dei servizi a partire dal prossimo gennaio.

(3-01106)

